



www.icbrianza.edu.it

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO BRIANZA

Scuola dell'infanzia "Collodi" - Scuole Primarie "Don Milani" e "Iqbal Masih"

Scuole Secondarie di I grado "Leopardi" e "Antonio Gramsci"

via Brianza 20 – 20021 Bollate (MI) tel.023511257 fax. 02-3510268

Pec: miic8a800l@pec.istruzione.it e-mail: miic8a800l@istruzione.it

cod. Meccanografico: MIIC8A800L c. f. 80102610153 cod. Univoco UFPAOQ

PROTOCOLLO DI AZIONE

PREMESSA

Premesso che per bullismo si intende una condotta lesiva che un soggetto più forte, il bullo, tiene in maniera sistematica e continuativa nei confronti di un soggetto più debole, la vittima.

Affinché si possa parlare di bullismo vero e proprio devono sussistere le seguenti condizioni:

- Prepotenze intenzionali e soprusi che avvengono per lo più in un contesto di gruppo
- Azioni continuative e persistenti.
- Azioni che mirano deliberatamente a danneggiare qualcuno in vari modi: verbale, fisico psicologico
- Disparità di forze tra chi attacca e chi subisce: la persona oggetto di prepotenza non è capace di difendersi da sola.

Non si può parlare di bullismo per singoli episodi di prepotenza, di tipo del tutto occasionale. Questi possono essere anche molto gravi, ma rientrano in altre tipologie di comportamento: scherzo / litigio / reato. In ogni caso è bene specificare che anche per i singoli casi si segue una prassi (vedi regolamento).

NORMATIVA

- Regio decreto 26 aprile 1928, n° 1297 per gli alunni della scuola elementare;
- Statuto delle studentesse e degli studenti per gli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado;
- Decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R.)n° 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n°249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- Regolamento d'Istituto e/o di plesso sul bullismo e il cyberbullismo.

SCHEMA DI PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI CYBERBULLISMO-BULLISMO

1^ Fase: analisi e valutazione

- Soggetti responsabili: Dirigente Scolastico e docenti del Consiglio di classe.
- Altri soggetti coinvolti: Referente bullismo-cyberbullismo/ Psicologo della scuola.
- Raccolta di informazioni sull'accaduto: quando è successo, dove, con quali modalità . (L' insegnante di classe raccoglie queste informazioni, le registra nell' apposito modello e le consegna ai

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO BRIANZA

Scuola dell'infanzia "Collodi" - Scuole Primarie "Don Milani" e "Iqbal Masih"

Scuole Secondarie di I grado "Leopardi" e "Antonio Gramsci"

via Brianza 20 – 20021 Bollate (MI) tel.023511257 fax. 02-3510268

Pec: miic8a800l@pec.istruzione.it e-mail: miic8a800l@istruzione.it

cod. Meccanografico: MIIC8A800L c. f. 80102610153 cod. Univoco UFPAOQ

referenti: prof. CIMBRO-MANGIAPIA per la scuola secondaria, insegnante MANNARINO-LEPORALE per la primaria).

- Interviste e colloqui con gli attori principali, i singoli, il gruppo; vengono raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista. (A cura del team).

In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni; l'adulto è un mediatore in un contesto neutro.

2^ Fase: risultati sui fatti oggetto di indagine

- I fatti sono confermati / esistono prove oggetto si apre un protocollo con uso di apposita modulistica; vengono stabilite le azioni da intraprendere.
- Non si ritiene di intervenire in modo specifico; prosegue il compito educativo.

3^ Fase: azioni e provvedimenti se i fatti sono confermati

- Comunicazione alla famiglia della vittima da parte del docente coordinatore (convocazione scritta o telefonica) e supporto di tutto il consiglio di classe nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...);
- Comunicazione ai genitori del bullo-cyberbullo (convocazione) con lettera del Dirigente;
- Convocazione del Consiglio di classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità (v. Regolamento d'Istituto).

Comunicazione all'organo di garanzia

1. sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche;
 2. sospensione attiva a scuola con svolgimento di attività rieducative;
 3. sospensione;
- Invito al Bullo- cyberbullo allo svolgimento di azioni positive, per es. lettera di scuse a vittima e famiglia;
 - Eventuale avvio alla procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di Polizia o all'autorità giudiziaria (Questura, Carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale (eventuale querela di parte);
 - Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione Servizi Sociali del Comune.

www.icbrianza.edu.it

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO BRIANZA

Scuola dell'infanzia "Collodi" - Scuole Primarie "Don Milani" e "Iqbal Masih"

Scuole Secondarie di I grado "Leopardi" e "Antonio Gramsci"

via Brianza 20 – 20021 Bollate (MI) tel.023511257 fax. 02-3510268

Pec: miic8a800l@pec.istruzione.it e-mail: miic8a800l@istruzione.it

cod. Meccanografico: MIIC8A800L c. f. 80102610153 cod. Univoco UFPAOQ

4^a Fase: percorso educativo e monitoraggio

Il Dirigente, i docenti del consiglio di classe e gli altri soggetti coinvolti:

- Si occupano del rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolto;
- Provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del bullo-cyberbullo, sia nei confronti della vittima.

IN SINTESI

DESCRIZIONE DELL'ITER DA SEGUIRE IN CASO DI EPISODI DI BULLISMO/CYBERBULLISMO

Indagine da parte del team (entro 48 ore dalla denuncia dell'episodio)

Consegna del modello di segnalazione al referente bullismo (prof. CIMBRO-MANGIAPIA per la scuola secondaria e insegnante MANNARINO-LEPORALE per la scuola primaria).

1. Registrare la versione delle parti evitando commenti o giudizi (da parte dei referenti con la collaborazione del team).
2. Riunione della commissione per verificare se è o non è un atto di bullismo/cyberbullismo.
3. Prima segnalazione alla famiglia dei minori coinvolti dell'accaduto, specificando che seguirà una procedura di indagine della quale conosceranno l'esito.
4. Comunicazione al Ds, consiglio di classe, genitori, organo di garanzia e altri dell'accaduto, seguendo il modello predisposto.
5. Intervento alla classe o solo agli attori con eventuali sanzioni (vedi protocollo di azione e regolamento d'Istituto).
6. In base alla gravità dell'episodio si procederà con eventuale monitoraggio.

Approvato con:

DELIBERA N. 38 DEL 25/02/2025 del Collegio dei docenti

DELIBERA N. 23 del 12/03/2025 del Consiglio d'Istituto